



I PRIVILEGES E LE CLINICAL COMPETENCE NEI SISTEMI DI GOVERNANCE DELLE ORGANIZZAZIONI SANITARIE

di Mario Faini

Costruire un sistema di Privileges¹ o Clinical Competence² nelle organizzazioni sanitarie è l'unico modo per rispondere alla seguente domanda:

Gentile Struttura sanitaria COME FAI A SCEGLIERE IL PROFESSIONISTA PIÙ ADATTO A RISPONDERE AL BISOGNO DI DIAGNOSI, CURA E ASSISTENZA CHE LA PERSONA CHE SI RIVOLGE A TE STA ESPRIMENDO ?

Ogni cittadino che si rivolge ad una struttura sanitaria ha un determinato bisogno di cura di tipo medico, di cura di tipo chirurgico, di diagnostica e più in generale di assistenza per il proprio problema di salute: ogni struttura sanitaria ha di conseguenza il compito di valutare quali sono i professionisti in grado di fornire la migliore risposta possibile ai bisogni espressi dalle persone.

Il processo attraverso il quale la struttura sanitaria >> :

1. individua le competenze,
2. le misura (misura i livelli di competenza e autonomia dei professionisti)
3. valuta ritmicamente le competenze
4. fa l'assessment delle competenze
5. supporta i risultati della valutazione attraverso azioni di allineamento delle competenze rispetto a standard interni ed esterni alla struttura (attraverso la formazione, gli stage, la tutorship i tirocini ecc.)

>> si chiama appunto **PROCESSO DI GESTIONE DEI PRIVILEGES O DI GESTIONE DELLE CLINICAL COMPETENCE.**

La gestione di questo processo è uno dei compiti principali, una delle attività di progettazione e sviluppo più importante per una struttura sanitaria.

Questo processo è quello che permette al responsabile di una Chirurgia di progettare il piano operatorio settimanale, di decidere che il dottor Mario Rossi sarà il primo operatore dell'intervento di tipo XYZ alle ore 08.30 di lunedì prossimo al paziente Signor Taldetali;

È quel processo che permette al responsabile di una Medicina di definire chi tra i suoi collaboratori è autonomo nel gestire il percorso del paziente Taldetali che esprime uno specifico bisogno di cura e assistenza medica infermieristica.

È quel processo che permette al responsabile della diagnostica di affidare una indagine radiologica o laboratoristica al dott. Marco Bianchi che è autonomo nello svolgere quel tipo di attività con affidabilità e sicurezza.

¹ Vedi metodologia di Valutazione per l'accreditamento Joint Commission International (Standard Quality Evaluation).

² Vedi Sistema di Accreditamento Regione Emilia Romagna.



È quel processo che ti permette di costruire i piani di sviluppo professionale dei tuoi professionisti di progettare le attività di tutorship, di progettare le attività formative di stage, di simulazione e tutte quelle attività che ti permettono di allineare e riallineare in un processo dinamico e continuo le competenze dei tuoi professionisti.

È poi quel processo che ti permette di agevolare uno dei principali obiettivi di una organizzazione sanitarie (ad altissimo contenuto professionale) ovvero di aumentare i livelli di coordinamento.

SE È VERO CHE OGNI STRUTTURA SANITARIA FA GIÀ QUESTO LAVORO PER TUTELARE LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI PROPRI UTENTI E' ANCHE VERO CHE PURTROPPO NON TUTTE LE STRUTTURE SANITARIE SONO IN GRADO DI TRACCIARE, RENDERE EVIDENTE E TRASPARENTE QUESTO PROCESSO.

Il processo di gestione dei privileges (o delle clinical competences) riguarda tutta l'attività pianificabile e programmabile. Di fronte alla emergenza ovviamente i criteri saltano e l'organizzazione, insieme ai professionisti, deve decidere se stabilizzare il paziente in emergenza (di origine intra od extra ospedaliera) ed inviarlo altrove oppure intervenire comunque per tentare di salvargli la vita (ma queste casistiche ovviamente riguardano solo alcune precise fattispecie di eventi).

Il sistema di accreditamento della Regione Emilia Romagna, il sistema di accreditamento di Joint Commission International, il sistema di valutazione delle strutture sanitarie della Regione Lombardia, il dossier formativo individuale / gruppo (ECM) e tanti altri sistemi di valutazione della qualità in sanità, chiedono alle organizzazioni sanitarie di rendere esplicito questo processo per meglio garantire la sicurezza delle cure dei pazienti e tutelare le organizzazioni e i professionisti.

Anche i sistemi Hub and Spoke che molte regioni Italiane hanno costruito all'interno delle proprie realtà rispondono agli stessi principi sopra elencati; a questo livello però non si fa più riferimento al singolo professionista ma al sistema di organizzazione delle distribuzioni delle attività di diagnosi e cura a livello territoriale: siamo qui all'interno di valutazione e divisione delle competenze che ci permettono di offrire determinati livelli di cura in determinate strutture sanitarie, a volte concentrando elevati livelli di cure specialistiche o di offerta diagnostica all'interno di alcune specifiche realtà sanitarie: ecco un altro modo, integrato ai Privileges e con un punto di osservazione più elevato, di trattare le clinical competence nelle organizzazioni sanitarie.

Mario Faini

Progea srl

mario.faini@progeaconsulenza.it